



Carissimi,

mentre con la **preghiera** imploriamo il dono della pace in Ucraina e su tutto il mondo, proseguono le attività di sostegno materiale alle vittime di questo conflitto.

Come già evidenziato nella precedente comunicazione inviata il 02 marzo, la CEI ha affidato alla rete delle Caritas diocesane in Italia il compito di coordinare gli aiuti attraverso Caritas Italiana, in rete con le altre Caritas delle Chiese in Europa. La natura ed estensione dell'emergenza va infatti ben oltre i nostri confini e le nostre forze.

Con l'occasione ricordiamo la raccomandazione, ribadita anche a mezzo stampa nei giorni scorsi, di sostegno attraverso **offerte di natura esclusivamente monetaria** che andremo ad utilizzare integralmente – senza trattenere alcuna percentuale per le spese di organizzazione - contribuendo alle progettazioni attraverso Caritas Italiana.

Avremo così a disposizione **risorse da utilizzare direttamente in Ucraina, nei paesi di confine** a sostegno dei servizi di **accoglienza che le comunità cristiane stanno già offrendo alle frontiere**, o nell'eventuale necessità di **accoglienza di profughi in Italia** al di fuori dei canali ministeriali già avviati e finanziati.

A tal fine è possibile fare un versamento sul nostro c/c Caritas alle seguenti coordinate bancarie: intestato a **DIOCESI DI BIELLA - IT83L0608522300000024263629** con causale **"Emergenza Ucraina 2022"**.

Rispetto al **tema accoglienza** solo ora siamo in grado di poter condividere elementi più precisi circa l'organizzazione attuale del sistema, che ha visto nei giorni una continua evoluzione (anche normativa). Sono stati numerosi gli incontri di confronto con Prefettura, Questura, ASL, Provincia, sindaci e altre organizzazioni del territorio.

Sulla base di questi elementi abbiamo avviato un discernimento all'interno della nostra Diocesi e della rete nazionale Caritas sul nostro possibile coinvolgimento in ottica di fraternità.

Tutti i livelli istituzionali raccomandano di **fare riferimento alla Prefettura locale per il coordinamento delle accoglienze**. La stessa Prefettura si sta occupando attivamente per reperire, anche coinvolgendo i Comuni, strutture di accoglienza con fondi ministeriali e responsabilità legate ai protocolli specifici sul

modello dei già attivi Centri di accoglienza straordinari per richiedenti asilo, affidati ad enti gestori con procedure ad evidenza pubblica.

**La regia pubblica resta elemento imprescindibile** per poter operare bene in favore dei profughi.

Ad oggi, tuttavia, nel biellese la quasi totalità delle accoglienze è avvenuta invece spontaneamente per contatti diretti e **ricongiungimenti con i cittadini ucraini** già presenti nel biellese presso le loro abitazioni o di persone a loro vicine.

Abbiamo anche ricevuto numerose spontanee disponibilità all'accoglienza, alloggiative e di volontari.

Vi invitiamo pertanto a inoltrare i **contatti sotto riportati** a coloro che si offrono per eventuali disponibilità di accoglienza o di volontariato in favore dei profughi.

**Come ufficio diocesano Caritas abbiamo infatti costituito una cabina di regia, coordinamento e sostegno delle possibili accoglienze "spontanee" e "familiari", in relazione col sistema istituzionale**, ma al di fuori dei finanziamenti e protocolli ministeriali.

Ritenendo fondamentale la **dimensione generativa di bene e fraternità** nelle nostre comunità, abbiamo così intenzione di attivare, intorno ad ogni accoglienza, la **creazione di una comunità che accoglie**, accompagna e sostiene nel medio/lungo periodo, materialmente e moralmente.

Ti invitiamo pertanto a pensare a quali **azioni pastorali** poter eventualmente mettere in atto per sostenere l'attivazione di **gruppi di sostegno alle accoglienze** anche nella tua comunità e a **prendere contatto con noi** per avere ogni informazione che ti sia necessaria in questa direzione.

Alleghiamo alla presente comunicazione anche qualche **materiale informativo sui progetti** in atto sostenuti anche attraverso le risorse che già ci stanno giungendo e di **informazioni per chi arriva sul nostro territorio**.

Mente ti lasciamo i recapiti del nostro ufficio diocesano (*Tel. 01522721 int 233 da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 12:30; [caritas@diocesi.biella.it](mailto:caritas@diocesi.biella.it) [www.caritasbiella.it](http://www.caritasbiella.it)*), ti invitiamo a seguire gli aggiornamenti, che avverranno anche attraverso il sito internet, la pagina facebook e la nostra newsletter mensile (ci si può iscrivere attraverso il sito).

Fraternamente

Biella, 14/03/2022

Il direttore



# Benvenuto in Italia

Di seguito ti indichiamo alcune importanti e utili informazioni per il tuo soggiorno in Italia e ti invitiamo a regolarizzare al più presto la tua presenza per accedere nel più breve tempo possibile all'assistenza sanitaria e logistica

## Obblighi sanitari secondo la normativa anti Covid-19 per i cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina

Per poter soggiornare nel nostro Paese devi rispettare le seguenti disposizioni:

- Fino al 31 marzo 2022, **entro 48 ore** dall'ingresso nel territorio nazionale devi effettuare, tramite tampone, un test molecolare o antigenico per SARS-CoV-2.
- Nei cinque giorni successivi al tampone devi osservare il regime di auto-sorveglianza con obbligo di indossare la mascherina di tipo FFP2.
- Fino al 31 marzo 2022, entro il limite massimo di **5 giorni** dal tampone di cui al primo punto, se negativo, puoi utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, con obbligo di indossare a bordo la mascherina di tipo FFP2, per raggiungere le strutture di cura e/o assistenza sanitarie, il domicilio o altro luogo di accoglienza nonché accedere alle strutture ricettive messe a disposizione, ma devi esibire la certificazione di esserti sottoposto nelle 72 ore antecedenti, ad un test molecolare, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo, ovvero, nelle 48 ore antecedenti, a un test antigenico.
- Al punto di ingresso in territorio nazionale, o comunque entro i 5 giorni successivi dall'ingresso, verrà garantita:
  - la somministrazione dei vaccini anti Covid-19, difterite, tetano, pertosse, poliomielite
  - l'offerta del vaccino anti morbillo, parotite, rosolia e del test di screening per la tubercolosi, ed a valutazione delle autorità sanitarie, anche di altre vaccinazioni.
- Fino al 31 marzo 2022, nelle more dell'emissione del certificato verde cosiddetto "rafforzato", sei autorizzato a permanere nei centri di accoglienza, nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) o nelle altre strutture ricettive ove sarai ospitato o presso le abitazioni private messe a disposizione.

Per le informazioni circa la validità della tua documentazione sanitaria oppure per informazioni sanitarie chiama il numero verde di pubblica utilità **1500** oppure il numero verde della Regione in cui ti trovi. Puoi anche recarti di persona presso il presidio sanitario ASL più vicino.

## A chi puoi rivolgerti se hai necessità di un alloggio per te e per la tua famiglia

- Se non disponi di una sistemazione abitativa, puoi rivolgerti agli uffici della Prefettura della città in cui ti trovi, rappresentando la tua situazione e la necessità di essere inserito in una struttura di accoglienza.

## Cosa devi fare per regolarizzare la tua posizione sul territorio italiano nei 90 giorni di permanenza

- In quanto cittadino ucraino in possesso di passaporto biometrico sei esentato dal visto d'ingresso e puoi permanere sul territorio italiano fino ad un massimo di **90 giorni** dal momento dell'ingresso nell'area Schengen.
- **Affrettati a regolarizzare la tua posizione così sarà più facile darti tempestivamente l'assistenza di cui hai bisogno.**

- Se provieni da un Paese dell'area Schengen, come per esempio la Slovenia, le autorità di quel Paese hanno già apposto sul tuo passaporto il timbro di ingresso dalla cui data devi iniziare a contare i 90 giorni.
- Se invece il tuo passaporto non è stato timbrato devi recarti presso la Questura-Ufficio Immigrazione della città in cui ti trovi e sottoscrivere la **dichiarazione di presenza**.

### Cosa devi fare per regolarizzare la tua posizione sul territorio italiano dopo i 90 giorni di permanenza

- Se decidi di rimanere in Italia oltre i 90 giorni devi presentarti presso la Questura-Ufficio Immigrazione della città in cui ti trovi, ove riceverai tutte le informazioni necessarie sulle diverse possibilità di permanenza regolare sul territorio italiano.

### Altre informazioni:

- Ricorda di portare **sempre** con te il tuo passaporto e/o documento di identità.
- Se non hai con te un documento di identità l'Ambasciata Ucraina in Roma può rilasciartene uno.
- Per qualsiasi dubbio sul tuo soggiorno in Italia puoi sempre rivolgerti alla Questura-Ufficio Immigrazione o al Commissariato della Polizia di Stato a te più vicino.
- Per qualsiasi necessità o urgenza sulla tua condizione di salute puoi rivolgerti alla struttura ospedaliera a te più vicina.
- Ricorda di portare con te la **certificazione di vaccinazione anti-Covid**.
- Se hai bisogno di altre informazioni riguardanti il Covid-19 puoi chiamare i numeri regionali riportati nell'opuscolo o il Ministero della Salute raggiungibile h24 al numero 1500 dall'Italia e dall'estero +39 0232008345 - +39 0283905385.



## Elenco dei numeri regionali di emergenza COVID-19

**Abruzzo** 800 595 459

**Calabria** 800 841 289

**Campania** 800 550 506

**Emilia-Romagna** 800 033 033

**Friuli Venezia Giulia** 800 909060

**Lazio** 800 118 800

**Liguria** 800 811 187

**Lombardia** 800 894 545

**Marche** 800 936 677

**Piemonte** 800 957 795

**Provincia autonoma di Trento** 800 867 388

**Puglia** 800 713 931

**Sardegna** 800 311 377

**Sicilia** 800 458787

**Toscana** 800 432525

**Umbria** 800 636 363

**Valle d'Aosta** 800 122 121

**Veneto** 800 462 340

# ЛАСКАВО ПРОСИМО ДО ІТАЛІЇ

До вашої уваги подаємо важливу та корисну інформацію щодо вашого перебування в Італії та просимо вас якнайшвидше упорядкувати своє положення для отримання медичної та логістичної допомоги

**Обов'язки щодо охорони здоров'я відповідно до нормативи проти Covid для громадян України, які прибули з України, та осіб, які в будь-якому випадку приїхали з України.**

Щоб мати можливість залишатися в нашій країні, ви повинні дотримуватися таких правил:

- до 31 березня 2022 року, після вашого в'їзду на територію Італії протягом 48 годин ви повинні зробити, молекулярний або антигенний тест на SARS-CoV-2;
- протягом п'яти днів після здачі мазка необхідно дотримуватися режиму самонагляду з обов'язковим носінням маски типу FFP2;
- до 31 березня 2022 року ви можете користуватися громадським транспортом для того, щоб дістатися до закладів охорони здоров'я та / або закладів медичного обслуговування, до місця проживання, чи до іншого місця, наданого у користування та проживання.  
У салоні транспорту є обов'язкове носіння маски типу FFP2 та пред'явлення довідки з негативним результатом молекулярного тесту, зробленого не раніше, ніж за 72 години, або тесту на антиген за 48 годин;
- в пункті в'їзду на національну територію, або в будь-якому випадку протягом 5 днів після в'їзду на територію Італії вам буде гарантовано:
  - введення вакцини проти Covid-19, дифтерії, правця, кашлюку, поліомієліту;
  - пропозиція вакцинування проти кору, паротиту, краснухи та скринінгового тесту на туберкульоз, та інші щеплення за оцінкою медиків;
- до 31 березня 2022, в очікуванні видачі так званого «посиленого» зеленого сертифіката, ви маєте право залишатися в приймальних центрах, в центрах системи захисту та інтеграції (SAI), наданих у користування та проживання, чи в приватних помешканнях.

За інформацією, щодо дійсності медичної документації чи стану здоров'я, **телефонуйте за безкоштовним номером 1500** або за безкоштовним номером регіону, в якому ви знаходитесь. Ви також можете особисто звернутися до найближчого медичного закладу ASL.

**До кого ви можете звернутися, якщо вам потрібне житло для себе та вашої сім'ї.**

- Якщо у вас немає житла, то ви можете звернутися до відділень Префектури у місті, в якому знаходитесь, пояснивши вашу ситуацію та необхідність влаштування у приймальних закладах.

**Що ви повинні зробити, щоб упорядкувати своє становище на території Італії протягом 90 днів перебування:**

- Як громадянин України, який має біометричний паспорт, ви звільнені від в'їзної візи, і ви можете перебувати на території Італії максимум 90 днів з моменту в'їзду до Шенгенської зони.

- **Поспішіть упорядкувати своє положення, таким чином буде легше оперативно надати вам необхідну допомогу.**
- Якщо ви прибули з країни Шенгенської зони, наприклад Словенії, органи влади цієї країни вже поставили штамп про в'їзд у ваш паспорт, то від цієї дати ви повинні відрахувати 90 днів.
- Якщо ж у вашому паспорті немає штампу, ви повинні звернутися до Головного відділення поліції - імміграційної служби міста (Questura), де ви знаходитесь, і **задекларувати свою присутність**.

### Що потрібно зробити, щоб упорядкувати своє положення на італійській території після 90 днів перебування.

- Якщо ви вирішили залишитися в Італії більше 90 днів, тоді ви повинні звернутися до Головного відділення поліції - імміграційної служби міста (Questura), в якому знаходитесь, щоб отримати всю необхідну інформацію про різні можливості регулярного перебування на території Італії.

### Інша інформація:

- Не забувайте завжди мати при собі паспорт або документ, що посвідчує особу.
- Якщо ви не маєте з собою документа, що посвідчує особу, то вам може його видати Консульство України в Римі.
- У разі будь-яких сумнівів, щодо вашого перебування в Італії, ви завжди можете звернутися до Головного відділення поліції - імміграційної служби (Questura), або до найближчого до вас комісаріату державної поліції.
- У разі будь-якої потреби або невідкладності щодо стану вашого здоров'я ви можете звернутися до найближчої лікарні.
- Не забувайте мати при собі Covid-сертифікат про вакцинацію.
- Якщо вам потрібна додаткова інформація щодо Covid-19, ви можете зателефонувати за регіональними номерами, зазначеними в брошурі, або до Міністерства охорони здоров'я, за номером 1500, доступним цілодобово з Італії та з-за кордону +39 0232008345, + 39 0283905385.



### ПЕРЕЛІК РЕГІОНАЛЬНИХ НОМЕРІВ ЕКСТРЕНОЇ ДОПОМОГИ COVID-19

**Abruzzo** 800 595 459

**Calabria** 800 841 289

**Campania** 800 550 506

**Emilia-Romagna** 800 033 033

**Friuli Venezia Giulia** 800 909060

**Lazio** 800 118 800

**Liguria** 800 811 187

**Lombardia** 800 894 545

**Marche** 800 936 677

**Piemonte** 800 957 795

**Provincia autonoma di Trento** 800 867 388

**Puglia** 800 713 931

**Sardegna** 800 311 377

**Sicilia** 800 458787

**Toscana** 800 432525

**Umbria** 800 636 363

**Valle d'Aosta** 800 122 121

**Veneto** 800 462 340



## **SCHEDA SINTETICA INTERVENTI UMANITARI IN UCRAINA**

Il supporto economico, tecnico e materiale di Caritas Italiana sta andando anzitutto a favore degli interventi umanitari promossi dalle **due Caritas nazionali ucraine** (Caritas Ucraina e Caritas Spes).

*In breve questi sono i principali ambiti di intervento delle due Caritas:*

Caritas Ucraina porta avanti gli interventi umanitari attraverso i **due centri nazionali di Kiev e di Lviv** (Leopoli) e le **36 sedi locali**. Solo le Caritas di Kharkiv e Volnovak al momento non sono operative a causa dei pesanti bombardamenti nella regione. Caritas Ucraina si sta concentrando su: **accoglienza delle famiglie; trasporto verso amici, familiari o centri collettivi per ottenere riparo e sostegno; gestione di centri collettivi per dormire, mangiare, prendersi cura dei bambini.**

Secondo l'ultimo aggiornamento garantisce:

- assistenza per bisogni primari: Caritas Kolomyja ha inviato il primo convoglio di aiuti umanitari alle persone colpite dai combattimenti a Zaporizhzhia; Caritas Kyiv ha fornito assistenza umanitaria agli ospedali (prodotti per l'igiene, cibo, altri beni di prima necessità). I bambini dell'orfanotrofio di Kramatorsk sono arrivati nella regione di Ivano-Frankivsk. I volontari di Caritas Drohobych e di Caritas Lviv continuano a fornire assistenza umanitaria a donne, bambini e anziani ai valichi di frontiera allestendo tende e fornendo pasti caldi.
- Creazione e coordinamento dei volontari che in gran numero hanno dato la propria disponibilità.
- **Accoglienza in rifugi sicuri e strutture ricettive** : Caritas Chernivtsi sistemazione di 40 persone, Caritas Chortkiv per 50 persone, Caritas Ternopil 70 posti letto, Caritas Stryj a 40 persone per notte; un rifugio temporaneo per civili è stato allestito da Caritas Zhytomyr negli spazi della locale Chiesa greco-cattolica. Alcuni uffici dell'area est hanno allestito rifugi per l'accoglienza (Caritas Donetsk in Dnipro, Caritas Kamyanske)

Caritas Spes con sede centrale a **Kiev**, ha **29 Centri** che sono rimasti attivi e ha allestito altri **11 centri di accoglienza**. La maggior parte degli operatori continua a lavorare nella parte ovest e nella parte centrale del Paese, mentre alcuni sono rimasti a Kiev. Stanno fornendo **sostegno a circa 2.500 persone**, per lo più donne e bambini. È stato attivato un numero verde per rispondere alle diverse richieste d'aiuto che arrivano da ogni parte del Paese. Caritas Spes ha inoltre aperto un proprio **ufficio a Varsavia** per coordinare in maggiore sicurezza alcuni interventi ed ha stato allestito un magazzino in territorio polacco, vicino al confine con l'Ucraina.

- Caritas SPES Lviv e Caritas SPES Zakarpattia hanno prestato primo soccorso a coloro che sono in attesa di attraversare il confine. **Hanno consegnato cibo a più di 100 orfani e loro educatori sfollati;**

- Caritas SPES Kamianets-Podilskyi e Caritas SPES Vynohradovo hanno accolto circa **600 sfollati interni** e hanno trovato loro rifugio, e stanno lavorando con le istituzioni locali per trovare riparo per altre persone;
- Caritas SPES a Odessa e Kharkiv ha allestito **rifugi** dove le persone possono nascondersi dai bombardamenti.
- E' stata data accoglienza a **197 sfollati nell'area di Jablunica**. Inoltre, **91 bambini** della zona sono stati fatti evacuare e sono ora in sicurezza. **73 persone vulnerabili** (molte donne e bambini) sono stati fatti evacuare da Kharkiv.
- Caritas SPES sta fornendo **servizi di assistenza domiciliare** a Oleksandrivka (nei pressi di Zhytomyr) e distribuisce cibo a Horodok e Brukhovichi.
- Sono stati allestiti magazzini presso i locali uffici di: Caritas-Spes Lutsk, Caritas-Spes Oleksandrivka, Caritas Spes Lviv, Caritas-Spes Zhytomyr, Caritas-Spes Transcarpathia.



## **INTERVENTI UMANITARI NEI PAESI LIMITROFI**

I profughi in fuga dall'Ucraina nei primi 10 giorni di guerra sono già oltre 1,5 milioni, e le previsioni delle agenzie ONU parlano di un possibile numero complessivo di 4-5 milioni di profughi nelle prossime settimane. Finora il 53,7% di essi si è diretto in Polonia, il 12% in Ungheria, l'8.5% in Moldavia, mentre notevoli flussi sono stati segnalati anche verso Slovacchia, Romania, Ungheria, ma anche verso la Bielorussia e la Russia.

Caritas Italiana è in contatto costante con molte Caritas dei paesi limitrofi e sta cercando di devolvere il proprio supporto economico, tecnico e materiale a favore degli interventi umanitari promossi dalle Caritas di Polonia, Slovacchia, Romania, Moldova, Ungheria, Bulgaria.

In breve questi sono i principali ambiti di intervento delle varie Caritas:

### **CARITAS POLONIA**

Caritas Polonia ha avviato uno stretto coordinamento con il Governo e le sue diocesi locali. Ha inviato a tutte le Caritas europee il primo Appello di Emergenza per la risposta rapida per accogliere e assistere l'enorme quantità di profughi arrivati nel paese. Tra le attività già realizzate e sostenute:

- allestimento delle cosiddette **"Tende della speranza" ai valichi di frontiera** (già sperimentate nei mesi scorsi in occasione della crisi migratoria con la Bielorussia), in cui è data la possibilità di riposarsi e ricevere soccorso gli arrivati. Ad oggi, cinque di queste "Tende della speranza" sono in uso nelle aree di confine di Przemysl, Zosin, Hrebenne, Lubaczow e Dorohusk.
- Attivazione di **3 punti di distribuzione alimentare** nella diocesi di Sandomierska, la quale si è resa disponibile ad accogliere in una prima fase 20 orfani ucraini.
- **Caritas Opole ha accolto 213 bambini e assistenti in arrivo dagli orfanotrofi ucraini;**
- **Le comunità religiose hanno messo a disposizione circa 2000 posti letto e ospiteranno i primi 300 bambini** (principalmente con disabilità) **arrivati dagli orfanotrofi.**

### **CARITAS MOLDOVA**

Oltre 100.000 sono i profughi ucraini già arrivati in Moldavia e centinaia di famiglie continuano ad arrivare ogni giorno e hanno bisogno di generi di prima necessità e di sostegno psico-sociale. Per rispondere a questi bisogni, è stato lanciato un Appello di Emergenza che prevede:

- **1. Servizi di trasporto sicuro** per gli Ucraini in attivo

- 2. Messa a disposizione di **strutture di accoglienza** per gli Ucraina nei 3 centri Caritas a Chisinau, Stefan Voda e Ocnita
- 3. **Accesso al cibo** (pasti caldi) e all'acqua
- 4. **Servizi psico-sociali** a supporto delle persone più traumatizzate

## CARITAS ROMANIA

La Caritas Romania si è attivata in diverse aree di confine con vari servizi:

- **Centro di accoglienza e transito** a Siret: il centro è in funzione dal 27 febbraio e offre sistemazione, pasti e altro tipo di supporto per 25 persone al giorno. **Accoglie non solo ucraini, ma anche profughi di altre nazionalità in fuga dall'Ucraina (indiani, marocchini, iracheni)**
- **Trasporto dei profughi da Siret alla stazione dei treni di Suceava.**
- **Altri 2 centri** Caritas nel nord-est della Romania sono stati messi in funzione, per un totale **di 110 posti letto**. Sono gestiti dalle locali parrocchie e congregazioni religiose
- Altri 2 centri Caritas sono in allestimento e saranno aperti a breve
- Supporto ai rifugiati ucraini che arrivano a Bucarest, con un info-center che **offre cibo, trasporto, assistenza, contatti con l'ambasciata ucraina**. Un info-center verrà avviato anche al valico di frontiera di Sighetu Marmatiei
- Varie Caritas diocesane rumene hanno avviato **raccolte di beni e distribuzioni**

## CARITAS UNGHERIA

È stata incaricata dalla Conferenza Episcopale Ungherese di coordinare tutti gli interventi caritativi cattolici verso i profughi ucraini. **Caritas Ungheria ha già dato assistenza materiale a circa 10.000 profughi al confine**, e in collaborazione con le Caritas diocesane di Nyíregyházi e Debrecen, è stato allestito **un centro di prima accoglienza** con una quindicina di operatori e numerosi volontari.

## CARITAS SLOVACCHIA

Finora sono circa 70.000 le persone che hanno attraversato il confine. Attualmente sono 4 le Caritas diocesane slovacche al confine, mentre il Segretariato nazionale cerca di coordinare e sistematizzare azioni e sostegno. **Molti volontari locali sono attivi e Caritas gestisce attualmente 2 magazzini (già pieni)** – per cui **raccomanda di non inviare donazioni in natura**. Al momento la Caritas è sul campo per completare l'analisi dei bisogni.

## CARITAS BULGARIA

Sta monitorando la situazione degli arrivi nel paese e ha preallertato le sue Caritas diocesane di Ruse, Sofia e Plovdiv per l'eventuale supporto umanitario e l'accoglienza. Nel paese sono segnalati oltre 10.000 ucraini arrivati a partire dal 24 febbraio.